

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Davanti a Gesù facciamo intercessione perché lui, risurrezione e vita, ci confermi nella fede e nella speranza della vita eterna, perché viviamo nella sua amicizia i nostri giorni e possiamo essere tra i fratelli testimoni del suo Vangelo di carità. Preghiamo in particolare per chi vive grandi sofferenze nel corpo o nello spirito.

Signore Gesù, insieme a Marta noi ti diciamo la fede della Chiesa.

Quando nel nostro cuore prevalgono il dubbio e l'emozione, non vengono le parole della fede. Allora abbiamo bisogno di affidarci alla fede della Chiesa, e di ripetere con Marta e gli apostoli: *Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo; tu solo hai parole di vita eterna.*

Donaci, Signore, la fede di Marta, una fede che non ha bisogno di vedere per credere. Una fede forte come la roccia su cui costruire una vita solida. Donaci, oggi e sempre, la certezza che i tuoi passi ci accompagnano, che il Tuo amore non si esaurisce, che la tua volontà desidera solo la nostra gioia.

Donaci, Signore, la certezza che una sola delle tue parole può guarire le nostre ferite, superare i nostri dubbi, rendere saldi i nostri passi. Donaci quella fede che riempie il cuore di pace e serenità per rimanere saldi e fiduciosi in mezzo alle prove della vita. Amen.

- Amore che tutto crea e riempie...

TU SEI NOSTRA RISURREZIONE E VITA, SIGNORE GESÙ!

- Tu sai quanto siamo incapaci di comprendere il tuo e il nostro mistero...
- La nostra fede è povera, accompagnata da rigidità e durezza...
- Nei momenti difficili, se non sappiamo capire, fa' che sappiamo almeno fidarci...
- Apri gli occhi e il cuore dei giovani perché conoscano te e la potenza della tua risurrezione...
- Fa' che sappiamo guardare tutti i fratelli nella luce misericordiosa che viene dalla tua morte e risurrezione...
- Donaci operai della messe che ti annuncino a quanti hanno bisogno della tua pienezza di vita... *(altre intenzioni)*

Padre nostro.

Durante il mese chiedi insistentemente una fede forte e gioiosa, accompagnata di carità.

SINT UNUM n. 377



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

GESÙ INCONTRA MARTA DI BETANIA

QUESTO INCONTRO È NARRATO IN GIOVANNI 11

Leggendo il cap. 11 di Giovanni entriamo nel dramma della malattia e morte di Lazzaro e siamo colpiti dall'intensità con cui le due sorelle, Marta e Maria, cercano Gesù, lo coinvolgono in maniera forte e schietta. Gesù è come avvolto dalla fede di Marta e dalla tenerezza di Maria, così che lui stesso partecipa al dramma della morte di Lazzaro con il pianto e gli esprime il suo amore con la potenza della risurrezione. Per chi legge con attenzione è evidente che Gesù è il vero protagonista del racconto. Attorno a lui si muovono i discepoli, Marta e Maria, i Giudei. Marta diventa figura di primo piano accanto a Gesù; ed è nel dialogo con lei che Gesù esprime il suo principale insegnamento. *“Questa malattia non è per la morte ma per la gloria di Dio”* (11,4), aveva esclamato Gesù alla notizia dell'amico malato; cosa che ripete anche a noi. Ma come dargli credito? C'è forse qualcuno più forte della morte? Come si manifesta la gloria di Dio quando la malattia e la morte insidiano la vita? E come essere certi che Gesù è risurrezione e vita?

PREGHIERA

Ripeti anche a noi, amabilissimo Gesù, quanto hai detto a Marta e Maria, perché anche la nostra incredulità sia vinta. Di' anche a noi: *Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.*

“Io sono il Cristo, sono colui che ha annientato la morte, trionfato sul nemico, calpestato l'Inferno sotto i piedi. Io sono il Cristo di Dio, la vostra riconciliazione, la Pasqua della salvezza, l'Agnello immolato per voi, il vostro Riscatto, la vostra Vita, la vostra Risurrezione, la vostra Luce, la vostra Salvezza, il vostro Re. Sono io che vi conduco nell'alto dei cieli e là vi risusciterò. Io vi mostrerò il Padre che è dai secoli e vi risusciterò con la mia destra. Venite, dunque, o genti tutte oppresse dai peccati e ricevete il perdono. Sono io, infatti, il vostro perdono, la Pasqua della redenzione” (Melitone di Sardi, Omelia sulla Pasqua).

O Gesù, nostro amico e fratello, ci poniamo davanti a te come ha saputo fare Marta di Betania, e ti diciamo la nostra piccola fede: *Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo. Amen.*

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Quando a Marta viene detto che l'amico Gesù sta arrivando, lei esce di casa e gli corre incontro. Ha fretta di parlargli, di dirgli il suo dolore, di chiedergli perché ha tardato tanto, di portarlo alla tomba del fratello. Il saluto che gli rivolge è insieme una professione di fede e un tacito rimprovero: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto, ma an-

che ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà". Parole che rivelano il cuore di Marta: in lei c'è la certezza che Gesù è il Signore, più forte della morte, e la sua preghiera è potente. Atteggiamenti che Gesù chiede anche a noi. E, se li trova nel nostro cuore, sarà lui stesso a condurci alla fede grande, alla vera fede nella risurrezione.

GIOVANNI 11.1-3.17-27

¹Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. ³Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». ¹⁷Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. ¹⁸Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

RIFLETTI... Quando sentono che Gesù sta arrivando, Maria rimane in casa "seduta", immersa nel lutto, ammutolita di fronte alla morte del fratello, mentre Marta corre subito a incontrarlo. Lei è una donna concreta: suo fratello è ormai morto; non si illude di poter cambiare la situazione, ma si confronta con Gesù su questa drammatica realtà. Dopo il rimprovero (*Se tu fossi stato qui ...*), è capace di affidarsi a lui (*So che qualunque cosa chiederai a Dio, te la concederà*). Così la sua fede comincia a esprimersi. Lei non sa cosa può fare Dio davanti alla morte, è però sicura che Gesù farà tutto il possibile. Alla promessa di Gesù (*Tuo fratello risorgerà*), lei pensa alla risurrezione nel giorno del giudizio. Ma quando Gesù ribatte: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà mai"*, lei subito si affida. Le parole *"Io sono la risurrezione e la vita"* costituiscono il cuore del dialogo, e vanno ben capite. Perché al centro di tutto c'è Gesù Figlio di Dio (*Io sono...*), che ci offre la vita divina: si tratta di collegarsi a lui (*chi crede in me*), di collocarsi in lui (*chi vive in me*), perché la vita perenne è abitare in lui. In Cristo la morte è vinta e ci è data la possibilità della vita divina: *"Anche se uno muore, vivrà"*, afferma con forza Gesù. *"Credi tu questo? Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo"*. La vita eterna è dunque qui e ora nel momento in cui accogliamo Gesù.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **"Quando Gesù arrivò, Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro; Marta gli andò incontro"**. Come può Gesù permettere che il suo amico si ammali, soffra e muoia? perché? Sono le domande che anche oggi risuonano quando tra noi appaiono malattia e morte. È vero l'amore di Gesù, se sofferenze e morte distruggono tutto? Marta non si rassegna, agisce, parla, tenta di capire cosa farà Gesù; ma soprattutto si fida di lui. Quanto la fede, le parole di Gesù le senti presenti nei momenti di difficoltà e di morte dei tuoi cari? Che senso ha correre da Gesù, pregare, far celebrare la messa? Nei momenti più difficili ti comporti come Marta o ti chiudi nel dolore pensando non ci sia soluzione?
2. **"Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà"**. Marta si interroga sul senso della presenza di Gesù nella sua vita. Come a dirgli: non sei forse nostro amico? perché non sei venuto subito? cosa puoi fare ora di fronte alla morte? Ma Marta gli dice anche: so che qualunque cosa chiederai, Dio te la concederà. Tu credi che Gesù può trasformare la morte in vita? Hai fede/fiducia che non siamo soli e che la morte non avrà l'ultima parola, perché anche nella morte Gesù ci terrà abbracciati per introdurci nella vita vera?
3. **"Tuo fratello risorgerà. Gli rispose: So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno"**. La morte sembra essere la fine di tutto. Sì, ci sarà la risurrezione dai morti alla fine dei tempi, ma ciò non lenisce il dolore della separazione, della privazione di chi amiamo. Come capire che la presenza di Gesù ci assicura altro, fin da oggi? che non è venuto solo a dirci della risurrezione nell'ultimo giorno, ma a portarci la vita eterna già da ora? Chiedi di credere e gustare il suo amore e la sua amicizia già nella vita quotidiana.
4. **"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me...vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno"**. Sono forti le parole di Gesù! Cosa ti dicono e a cosa ti invitano? La risurrezione non avverrà nel futuro, ma avviene già nel momento che uno incontra e accoglie Gesù. Per questo ci ripete: *Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno*. Sei disposto come Marta a credere, cioè a vivere unito a lui? quali scelte puoi fare per vivere in grazia di Dio? Ripeti le parole di Gesù; chiedi che lo Spirito Santo le renda vere nella tua persona.
5. **"Credi tu questo? Sì, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio..."**. Marta sa e crede che Gesù è Datore della vita prima ancora della risurrezione di Lazzaro. Tu sai pregare nel modo bellissimo e semplice che suggerisce? Sai dire a Gesù: Tu sei il Cristo? Chiedi di accogliere il Vangelo, scritto perché anche noi crediamo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio e in lui abbiamo la vita eterna. Domanda questa fede per i tuoi cari, per tanti ragazzi e giovani che rischiano di perderla. Prega per le nuove vocazioni.